

# CAMMINARE INSIEME

**ESSERE  
TENTATO**

**Domenica 22**

**I<sup>A</sup>QUARESIMA**

**Prima festiva 18.30**

**8,30-10,00-18.30**

**San Nicolò**

**Ore 11,15**

**Suore Bianche**

**S.Messa ore 17,00**

**Martedì 24**

**Mt 17,1-9**

**S. Bianche Ore 18,00**

**Patronato Ore 19,15**

**Venerdì 26**

**VIA CRUCIS**

**Ore 17,30**

**Sabato 27**

**S.Gregorio**

**Di Narek**

**Ore 9,00 Lodi**

**Domenica 28**

**II<sup>A</sup>QUARESIMA**

La Quaresima è il tempo dei 40 giorni che ci prepara a vivere il Mistero Pasquale del Signore Crocifisso e Risorto. In origine preparava coloro che avrebbero ricevuto il Battesimo nella Veglia Pasquale, fu esteso poi a tutti i Battezzati, nella consapevolezza che la vita nuova che nasce dalla Pasqua di Gesù e vita che cresce di anno in anno, in coloro che la accolgono una disponibilità sempre nuova a viverla con fedeltà, di Pasqua in Pasqua fino a ritorno del Signore.

Questo tempo la Chiesa lo riceve da Gesù, il Vangelo di questa prima Domenica di Quaresima, infatti, ci trasmette l'esperienza vissuta da lui dopo il Battesimo al fiume Giordano, quando lo Spirito lo spinge nel deserto per 40 giorni, tentato da Satana. Gesù stesso riceve questo tempo dallo Spirito Santo, è lui infatti che lo conduce nel deserto dei 40 giorni. Così anche noi possiamo vivere la Quaresima condotti dal medesimo Spirito, sulle orme di Gesù, per verificare con lui quanto ci siamo allontanati dalle promesse battesimali e quali fragilità più ci espongono alle suggestioni del male. Scendere nell'acqua dei peccatori Gesù ha appena operato una scelta, quella di rimanere fedele alla nostra umanità segnata dalla fragilità e dal peccato e di rimanervi fedele fino in fondo. Egli è il Messia dei peccatori, dei poveri, dei piccoli, degli ultimi. Solidale con noi fino ad assumere il nostro peccato è questo che avviene nel nostro Battesimo, manifestandoci così la vera potenza di Dio che è la misericordia e il perdono. Le tentazioni che gli affronta nel deserto, sono l'alternativa indicata da Satana per realizzare se stesso come Messia, che sembra rispondere meglio ai reali bisogni degli uomini, che il maligno sembra conoscerli fin troppo bene. Nel Battesimo Padre ha confermato la scelta di Gesù proclamandolo suo Figlio amato di cui è contento. Nella prima tentazione, Satana insinua il dubbio su questa affermazione del Padre di fronte alla fame di Gesù. "Se sei figlio di Dio mostra il tuo potere trasformando le pietre in pane." Gesù è venuto sì a trasformare ma il cuore dell'uomo, da un cuore di pietra a un cuore di carne, capace di condividere non solo il pane, ma anche la vita e l'amore ricevuti da Dio nell'esperienza umana di Gesù.

Egli è la Parola fatta carne, vero nutrimento necessario perché nessuno più abbia fame. La seconda tentazione avviene sul punto più alto del tempio di Gerusalemme. Satana chiede a Gesù di mettere alla prova la Parola del Padre, se davvero è la sua Parola che ci assicura la vita, se si butta giù e gli angeli lo salvano, come dice il salmo, ne manifesterà la potenza.

Usare la Parola secondo i propri fini, metterla alla prova, è proprio il contrario di ascoltarla, uccide la fiducia che è alla base di ogni dialogo fecondo ed efficace con Dio. Nella terza tentazione, Satana mostra a Gesù tutti i poteri forti di questo mondo, con i quali potrebbe risolvere tutti i problemi degli uomini in un solo istante. Basta un inchino, un atto di sottomissione. Ma sono poteri che chiedono adorazione e rendono schiavi coloro che li esercitano. Vi è una sola Signoria che libera veramente ed è quella di Dio. Gesù rimanendo fedele alla volontà del Padre, rimane fedele alla nostra umanità e ci libera dalle suggestioni del male che ci rende disumani. Seguiamolo in questi 40 giorni, per giungere con lui alla Pasqua pienamente rinnovati.

Don Paolo



# ASCOLTARE E DIGIUNARE

Cari fratelli e sorelle!

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno. Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Per questo, l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo... Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione, in primo luogo, sull'importanza di dare spazio alla Parola attraverso l'ascolto, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro. L'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare come Lui. Se la Quaresima è tempo di ascolto, il digiuno costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio. L'astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo "fame" e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli "appetiti", a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo. Vorrei invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace. Infine, la Quaresima mette in evidenza la dimensione comunitaria dell'ascolto della Parola e della pratica del digiuno. Allo stesso modo, le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. Le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore.

LEONE PP. XIV

# QUARESIMA DI FRATERNITÀ

È una proposta di animazione missionaria rivolta a tutte le Parrocchie della Diocesi e a tutte le categorie, per preparare adeguatamente il "Tempo Quaresimale" secondo lo spirito missionario che la Conferenza Episcopale del Triveneto (CET) aveva promosso, già dal 1962, attraverso la benemerita iniziativa "Un pane per amore di Dio" e da qualche anno rinominata "QUARESIMA DI FRATERNITÀ". L'intento è di: Far vivere la Quaresima come "tempo di grazia" e "tempo propizio" per giungere ad un "profondo rinnovamento interiore secondo lo spirito evangelico"; Promuovere delle "prassi profetiche e solidali", individuali e comunitarie, capaci di aumentare la qualità della vita umana e della convivenza sociale. La grande colletta "**Un pane per amor di Dio**" che caratterizza la Quaresima di fraternità rappresenta il fondo primario al quale attingere per sostenere i tanti missionari e missionarie, preti diocesani e laici volontari, religiosi e religiose in missione, nel loro servizio al Vangelo e ai poveri presso altre Chiese, in varie parti del mondo. La Colletta è SEGNO di condivisione, solidarietà e partecipazione concreta alla vita delle Chiese che ci sono sorelle.

## QUARESIMA DEI RAGAZZI Insegnaci a fidare in Te

Signore, davanti alle prove della vita siamo tentati di scegliere la soluzione più facile e conveniente.

Ma Tu ci insegna che fare la cosa giusta costa sacrificio, e richiede fiducia nel disegno del Padre. Aiutaci a non cadere nella trappola dell'individualismo che ci rende avidi ed egoisti e liberaci dal desiderio di farci giustizia da soli. Insegnaci a fidare in Te, venuto per mostrarci che la giustizia viene dalla misericordia di Dio. Amen

## GREGORIO DI NAREK

Il monaco Gregorio di Narek fu un insigne teologo, poeta e scrittore religioso armeno. Tra le sue opere si annoverano un commentario al Cantico dei Cantici, numerosi panegirici, tra i quali uno in onore alla Madonna, ed una raccolta di 95 preghiere in forma poetica dette "Narek" dal nome del monastero ove visse. La sua teologia presenta importanti aspetti di mariologia, tra cui il preannuncio del dogma dell'Immacolata Concezione, proclamato oltre ottocento anni dopo. Il 12 aprile 2015 Papa Francesco lo ha dichiarato "Dottore della Chiesa universale" Nel 2021 il medesimo Pontefice ha iscritto San Gregorio di Narek nel Calendario Romano Generale al 27 febbraio